

Camera di commercio Gaglioti resta al timone

L'ex Lucchetti perde il ricorso al Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha scritto la parola "fine" sul contenzioso sollevato dal vecchio presidente (commissariato dalla Regione) della Camera di Commercio, Nicola Lucchetti. La sentenza della sesta sezione, depositata ieri, ha respinto il ricorso, con il quale Lucchetti chiedeva di essere reintegrato alla presidenza dell'ente.

Il ricorso

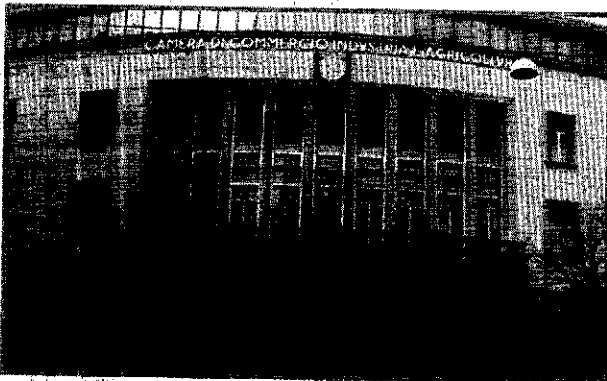
Il tentativo di "spodestare" l'attuale presidente dell'ente, Giuseppe Gaglioti, prende spunto da un'altra sentenza del Consiglio di Stato, la numero 730 del 2009 che, riformando la decisione del Tar di Catanzaro, aveva annullato il provvedimento regionale di scioglimento e conseguente commissariamento della Camera di Commercio di Cosenza. Partendo da questa pronuncia (che, per la verità, non intaccava gli atti successivi, come l'indizione delle nuove elezioni) Lucchetti, aveva chiesto un giudizio di ottemperanza della sentenza e l'annullamento della ricostituzione degli organi camerale, nelle more intervenute, e della nomina di Gaglioti a nuovo presidente. Per la verità l'ex presidente era rimasto isolato nella sua richiesta. Era, infatti l'unico ricorrente, contro un gruppo nutrito di oppositori al ricorso: la Regione, la Camera

Aveva chiesto di essere reintegrato alla guida dell'ente camerale

di Commercio e le associazioni di categoria. Il Consiglio di Stato ora ha respinto il ricorso sancendo che l'annullamento del provvedimento di scioglimento e commissariamento dell'Ente non ha inciso sui successivi atti di nomina del consiglio camerale e del nuovo presidente Gaglioti.

La sentenza

In effetti la sentenza aveva «annullato solo il provvedimento di scioglimento e conseguente commissariamento della Camera di Commercio di



Cosenza, ma non ha inciso sul successivo decreto (numero 146 del 17 luglio 2008), con il quale sono stati individuati i nuovi componenti del consiglio camerale (dei quali Gaglioti è stato successivamente elet-

to presidente con deliberazione consiliare numero 1 del 2008)». Tra l'altro i giudici del Consiglio di Stato non hanno riconosciuto alcun «rapporto di consequenzialità immediata, diretta e necessaria» tra l'at-

to annullato e la nomina di Gaglioti, visto che «gli atti successivi (di cui il ricorrente invoca la caducazione) sono il frutto di nuove ed autonome valutazioni e, soprattutto, attribuiscono utilità a soggetti terzi, i quali non hanno partecipato al giudizio che si è concluso con la sentenza n. 730 del 2009». Insomma, l'interpretazione data da Lucchetti è stata ritenuta una forzatura.

Per i giudici amministrativi l'elezione di Gaglioti è regolare

Le reazioni

Giuseppe Gaglioti commenta:

ta la sentenza con soddisfazione e misura: «La faccenda del ricorso non ci ha mai disturbato molto. Abbiamo continuato a lavorare con serenità e tranquillità. Avevamo fiducia nella magistratura e nel lavoro dei nostri legali. E' chiaro che la sentenza ci fa piacere, ma per noi non cambia nulla». E infatti «la Camera di Commercio continuerà lungo il cammino che ne ha fatto un punto di riferimento per tutti gli imprenditori della provincia di Cosenza». Banca di garanzia, impegno per l'aeroporto della Sibaritide e tagli alle consulenze sono gli impegni nel bilancio appena approvato. Adesso c'è un dato in più: «Sono spariti - chiosa Gaglioti - i fantasmi del passato».

Soddisfatto anche l'avvocato Oreste Morcavallo, che ha difeso tutte le associazioni rappresentate nel consiglio camerale: «Si pone fine ad una lunga e complessa vicenda giudiziaria e soprattutto ai numerosi annunci di imminente scioglimento degli organi dell'Ente. Il Consiglio di Stato restituisce piena legittimità e credibilità alla volontà espressa dalle associazioni di categoria con la nomina del presidente Gaglioti e degli organi della Camera di Commercio, che possono proseguire nella pienezza delle funzioni». Con buona pace di Nicola Lucchetti. (ppp)

le tappe

COMMISSARIAMENTO

Nel mese di gennaio del 2006, il presidente della giunta regionale, Agazio Loiero, dispone il commissariamento della Camera di Commercio di Cosenza

PRIMA SENTENZA

Il Consiglio di Stato, con la sentenza numero 730 del 2009, dichiara illegittimo il commissariamento disposto dalla Regione. Nel frattempo, però, alla Camera è cambiato tutto

NUOVO RICORSO

Il vecchio presidente Lucchetti chiede di essere reintegrato con un giudizio di ottemperanza davanti al Consiglio di Stato. Contro di lui si costituiscono tutte le associazioni e la Regione

FINE DELLA STORIA

La sentenza depositata ieri chiude la questione. Il nuovo presidente Gaglioti, eletto nel 2008, resta al timone dell'ente camerale. E spiega: «Il ricorso non mi ha mai preoccupato molto»

«Rende servizi in gravi difficoltà»

I consiglieri dell'opposizione di centrosinistra: le prospettive non sono buone

«Preoccupazione» per la situazione di difficoltà economiche della *Rende servizi*. «Solidarietà» per i lavoratori (da tre giorni in stato d'agitazione). Sono i sentimenti espressi dall'opposizione di centrosinistra (Mimmo Talarico, Anna Maria Artese, Vincenzo Pezzi, Andrea Cuzzocrea, Patrizia Reda, Rocco Infusino) presente nel consiglio comunale rendese a proposito di una vicenda definita «grave». Che rappresenterebbe una ulteriore e «concreta» dimostrazione dell'«incapacità gestionale e progettuale» della giunta Bernaudo, oltre che il «tramonto definitivo del Modello Rende». Una tendenza che nemmeno la «regia» Sandro Principe sembra in grado di arrestare.

I sei consiglieri dell'opposizione di centrosinistra ricordano come durante il consiglio comunale del 30 novembre scorso avessero denunciato le difficoltà della *Rende servizi* sottolineandone le prospettive poco incoraggianti.

«Riteniamo che tali problemi - sostengono Talarico e gli altri - siano la conseguenza di una gestione direttamente pilotata dall'amministrazione comunale che ha utilizzato la *Rende servizi* come mezzo per fare clientela nelle ultime elezioni provinciali piuttosto che pensare a sviluppare un piano aziendale serio e capace di creare una azienda sana e produttiva. L'eccessivo ricorso ad assunzioni non giustificate da un piano

aziendale, ha determinato le difficoltà finanziarie attuali. Ribadiamo le nostre critiche anche sulla scelta di assumere i lavoratori con contratti part-time da fame che non consentono un futuro dignitoso alle loro famiglie. A tutto ciò - continuano i sei oppositori rendesi - si aggiungono i problemi della dotazione dei mezzi della *Rende servizi* appena trasferiti dall'ente comunale che sono ormai vetusti e inadeguati, e la disattenzione verso la sede dell'azienda che ha bisogno di interventi strutturali seri che l'amministrazione con l'assestamento di bilancio 2009 ha rimandato a data

destinaria. La situazione in prospettiva appare particolarmente grave considerate le note difficoltà finanziarie in cui versa l'amministrazione comunale di Rende costretta a ricorrere alla alienazione di beni immobili (che tra l'altro non si riescono a vendere) per tentare di pareggiare il bilancio. Inoltre - concludono i sei consiglieri comunali dell'opposizione - le dimissioni dell'amministratore unico della *Rende servizi* (peraltro non notificata al Consiglio comunale) di cui non conosciamo le motivazioni, aggrava ancora di più questo quadro preoccupante».

L'amministratore unico si è dimesso «Quali sono i motivi?»

multiservizi

E a Cosenza si torna a protestare

Se l'amministrazione rendese non paga i lavoratori della propria multiservizi da tre mesi, nella città capoluogo il Comune fa addirittura «meglio»: non corrisponde il salario agli operai della Multiservizi spa da quattro. E non ha sortito alcun effetto la protesta di qualche giorno fa, quando un gruppo di lavoratori occupò l'ufficio comunale. Ieri mattina le mastreanze si sono date appuntamento davanti a Palazzo dei Bruzi per decidere il da farsi. Era appena terminata la presentazione dei mercatini di Natale, e una delegazione di lavoratori ha chiesto di poter parlare con il primo cittadino. Gli è stato risposto che Salvatore Perugini era impegnato e che non avrebbe potuto ricevere nessuno. I lavoratori

Gli operai della municipalizzata non ricevono lo stipendio da quattro mesi

sostengono di non vedere un euro dal mese di agosto e che fino a oggi hanno continuato a lavorare usando mezzi privati visto che la municipalizzata per la quale lavorano è stata messa in liquidazione e non ci sono i soldi per garantire l'uscita dei mezzi per effettuare i servizi: affissioni, manutenzione delle scuole, etc. Non avendo avuto fortuna con il sindaco gli operai hanno cercato di parlare con il dirigente dell'ufficio ragioneria Ugo Dattis, ma nemmeno lui ha voluto ricevere la delegazione della Multiservizi. Alla fine si è deciso di tornare a protestare: domani terranno una manifestazione in Piazza dei Bruzi nella speranza di essere ascoltati e di ricevere garanzie sul pagamento degli stipendi arretrati.

IN CITTA'

Canoni case popolari L'Aterp aggiorna i dati

Adeguare gli assegnatari degli alloggi ai propri canoni e garantire la trasparenza. Sono gli obiettivi che si è data l'Aterp di Cosenza, impegnata da qualche settimana, nell'aggiornamento dei dati reddituali per gli assegnatari degli alloggi residenziali pubblici. Tale attività di aggiornamento ha cadenza biennale per cui vengono richiesti ai residenti i dati relativi al 2007 e 2008. In base al regolamento sull'autocertificazione stabilito e approvato dall'ente, l'Aterp ha messo a disposizione il modellino di autocertificazione sul sito internet e presso gli sportelli dell'ufficio relazioni con il pubblico, ma anche tramite bollettino postale inviato direttamente agli utenti.

Cinema d'autore all'Auser Rassegna al via domani

Sarà inaugurata domani alle 18.30 nel Centro polifunzionale dello Spirito Santo con la proiezione de *La Corazzata Potemkin* la rassegna cinematografica "I conflitti" allestita dall'Auser in collaborazione con il circolo Cosenza cinema. Le altre proiezioni sono in programma ogni venerdì alle 20 fino al 5 febbraio prossimo: dieci film al termine dei quali è previsto un dibattito. L'ultimo appuntamento. Ma già partire dalla settimana successiva, le proiezioni ricominceranno con altre rassegne, che caratterizzeranno tutti i venerdì del 2010. L'Auser ha già pubblicato il programma completo, precisando che alcune date potrebbero subire variazioni per la concomitanza di altre iniziative del circolo.